



anno 79 n.320

lunedì 25 novembre 2002

euro 0,90

l'Unità + libro "Cari bambine e bambini" € 4,00
l'Unità + libro "Fortebraccio & Iorsignori" € 4,00
l'Unità + libro "Cari bambine e bambini" + libro "Fortebraccio & Iorsignori" € 7,10
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separatamente: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il culturame del ministro Castelli:
«Ho visto un incivile articolo del professor Sartori dove dà lezioni a



tutti: purtroppo questo personaggio non sa niente, non capisce niente. Si sa che i professoroni dal punto di

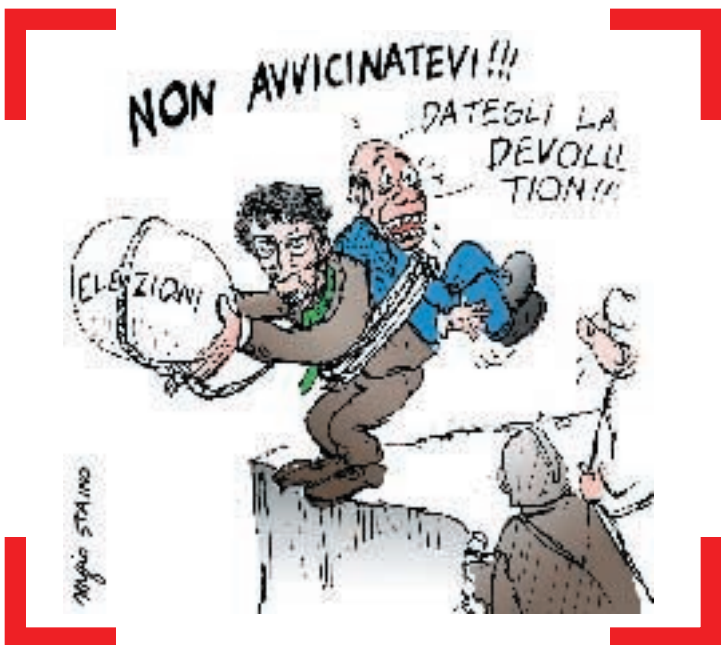
vista pratico non hanno mai combinato molto nella vita». La Padania, 24 novembre 2002.

Europa razzista, la Lega è rimasta sola

In Austria Haider perde due elettori su tre. Trionfo dei Popolari, avanzano socialisti e verdi
In Svizzera non passa di misura il referendum che voleva rendere più difficile l'asilo politico

L'intervista

Epifani: l'Italia si gioca il futuro su Fiat e Sud



DALL'INVIATO Gianni Marsilli

VIENNA Il vincitore ha un nome solo: Wolfgang Schuessel. Era dal 1966 che il suo partito (Oevp) insegna il primo posto. Da ieri sera è cosa fatta: 42,3 per cento, 79 deputati (su 183 seggi parlamentari). Era dal 4 febbraio 2000 che governava con il partito di Joerg Haider su una base di perfetta parità, 26,9 per cento ciascuno (anzi, alle elezioni dell'ottobre '99 la Fpoe aveva avuto qualche centinaio di voti in più dei conservatori dell'Oevp).

Con ogni probabilità continuerà a governare con il liberal-nazionalista, ma con rapporti di forza immensamente più agevoli. Schuessel ha drenato ad Haider qualcosa come il 15-16 per cento dei voti.

SEGUE A PAGINA 8

Massimiliano Melilli

BERNA L'Italia resta prima in Europa, in xenofobia e intolleranza. Per le sparate quotidiane dei capi della Lega Nord ma anche per una legge dello Stato, la Bossi&Fin. Ieri, persino la Svizzera - Paese storicamente poco tenero con i migranti, italiani in testa - seppure di un soffio (50,1%), ha respinto la proposta restrittiva sul diritto d'asilo avanzata da Christoph Blocher, il leader miliardario dell'Udc, l'Unione democratica di centro ma nei fatti, l'emblema della nuova destra europea. Gli svizzeri hanno detto no alla proposta di bocciare le richieste d'asilo «presentate da persone provenienti da Paesi considerati non sicuri».

SEGUE A PAGINA 9

Le miss a Londra

Glenda Jackson guida la protesta femminista



Glenda Jackson

Le polemiche su Miss Mondo, esplose in Nigeria assieme alle violenze, si sono trasferite anche in Inghilterra dove ieri sono arrivate le 90 reginette del concorso di bellezza. La deputata laburista Glenda Jackson, ex attrice, ha criticato l'evento bollandolo come «ridicolo e fuori moda». Le ha fatto eco la scrittrice femminista Germaine Greer che ha definito il concorso «orribile».



Manifestazione di operai Fiat a Torino

Felicia Masocco

ROMA «Sulla Fiat il governo ha deciso di non giocare alcun ruolo e di assecondare le scelte dell'azienda e delle banche». Guglielmo Epifani non si mostra ottimista sul vertice di oggi a Palazzo Chigi e avverte: «Non bastano aggiustamenti». E per il Sud, sabato a Napoli la Cgil dà appuntamento a 100mila persone.

A PAGINA 6

VIE VECCHIE, VIE NUOVE

Nicola Cacace

«Alfa Romeo? Credo moltissimo nel marchio Alfa e nelle sue potenzialità, soprattutto in Nordamerica. E starebbe benissimo con la Ferrari e la Maserati». È Luca di Montezemolo che parla da New York in occasione dell'ennesimo successo dell'auto sportiva italiana, successo commerciale questa volta: le vendite della Maserati nel primo anno di commercializzazione in Usa. Un'affermazione sorprendente: non per le parole del presidente della Ferrari, ma per l'assoluta mancanza di reazioni. Ma come? Una soluzione nazionale che potrebbe risolvere il problema di due stabilimenti Fiat su sei non interessa nessuno: governo, opposizione, sindacati, Confindustria? Eppure i tempi ormai sono strettissimi: proprio oggi c'è la doppia convocazione governativa dei sindacati, prima da Berlusconi a proposito del «piano Fiat» e poi, due ore dopo, da Maroni sulle procedure per la cassa integrazione nell'ultimo giorno utile. Tempi così ridotti che forse non c'è spazio per argomentare quanto dirò su quelle che, secondo me, sono vie obbligate - strette ma non impossibili - per evitare la scomparsa dell'auto italiana.

SEGUE A PAGINA 9

Il vicepresidente del Senato Fisichella (An): inaccettabile il diktat alle Camere. Angius: faremo di tutto per fermarli

La devolution di Bossi spacca l'Italia il Parlamento e anche la maggioranza

PREMIER COMPLICE DEL DELITTO

Nicola Tranfaglia

L'unificazione nazionale in Italia è avvenuta centoquarantuno anni fa. Se si esclude la Germania che è diventata uno Stato unitario nel 1870, il nostro è il Paese che si è unificato più tardi di tutte le democrazie liberali in Europa. La Francia e l'Inghilterra, per parlare soltanto degli Stati più grandi, avevano raggiunto l'unificazione molti secoli prima. Se non si tiene conto di questo elemento storico fondamentale è difficile capire l'allarme per quanto sta accadendo.

SEGUE A PAGINA 12

ROMA In attesa di fare a pezzi l'Italia, la devolution spacca la maggioranza di centro-destra. Riluttanti verso il progetto di Bossi An, l'Udc, ma anche ampi settori di Forza Italia. A rischio frattura il Senato, dove sta per cominciare l'esame. Angius: «Legge incostituzionale, faremo di tutto per fermarla». Il senatore Fisichella: «Un processo di disarticolazione sociale e civile, va bloccato».

BENINI e FANTOZZI A PAG. 2-3

Mafia

Il computer manomesso per proteggere da Provenzano

LODATO A PAGINA 11

Noi & Loro di Maurizio Chierici

Carabinieri, una domenica bestiale

Sente le ultime voci, chi ha marciato e condiviso torna a casa. Le bandiere lasciano Milano, ma c'è una sorpresa: colonne militari avanzano verso la città. Polizia e carabinieri, la fila non finisce mai. Eppure i discorsi sono finiti, palchi smontati, strade ormai vuote. Solo un sabato sera con la paura della pioggia. Cosa sta succedendo? Né golpe, né rivoluzione. Milan ed Inter accendono le luci del derby. Ragazzi in divisa dondolano nelle corriere preparandosi alla fatica di San Siro. Chissà da dove vengono, quante ore di viaggio. Vanno a controllare altri ragazzi. Da una parte il dovere di proteggere la ragione che permette la convivenza, dall'altra l'emozione

che un gioco innocente riesce a scalmare. Chi lavora e chi si diverte. Hanno la stessa età ma li separa il piacere della trasgressione a qualunque costo, e l'impegno di permettere a quasi tutti la felicità dello sport. Da qualche tempo arrivano lettere, le divise scrivono: spiegano come il calcio possa essere vissuto in altro modo. L'ultimo mail, pochi giorni fa. Non solo gli elmetti sono obbligati alla trasferta quando la partita è difficile, ma devono spiare i protagonisti col travestimento di una intelligence che precede la violenza.

SEGUE A PAGINA 30

I quiz di Mara Venier

POVERO VESPA, NON BASTA L'AIUTINO

Roberto Brunelli

Caro Bruno Vespa, come sono crudeli, certe volte, i telespettatori (vieppiù se sono svariati milioni): tu gli vuoi così bene, e loro ti accoltellano alle spalle. Dev'essere stato un colpo durissimo, quello che ti è stato inferto ieri sera nel salotto della Venier, a Domenica In, in piena RaiUno, il tuo stesso canale. Un maledetto quiz, un innocente quiz, e tutto il mondo che ti crolla addosso: la Mara che offre ben 35mila euro, 70 milioni di vecchie lire, a chi indovina il titolo del tuo nuovo libro, La grande Muraglia. E nessuno che sappia rispondere. Nessuno, tra milioni.

SEGUE A PAGINA 31

Antico Toscano

È FINITO IL CICLO DELLA ROMA

Aldo Agropoli

Ieri è finita la Roma. A Parma c'è stato il congedo del ciclo che aveva vinto lo scudetto due anni fa. I giocatori cardine di quella squadra, come Aldair e Batistuta, sono al tramonto e le alternative non sono all'altezza. Si è visto chiaramente: Cufre, Guardiola, Fuser. Ma anche lo stesso Cassano, che alla fine dei conti si fa notare più quando sta fuori dal campo, tra multe e infrazioni, che quando gioca.

Ma non è solo questione di

calciatori. Si pagano le chiacchiere e gli equivoci degli ultimi tempi.

Certo, ci sono gli infortuni, ma ormai è andata. Una bella responsabilità bisogna darla a Capello: a inizio stagione, quando Davids non è arrivato, ha demotivato la squadra dicendo che era al massimo da quarto posto.

Uno che guadagna così tanto non può permettersi di dire cose.

SEGUE A PAGINA 15

Oggi in edicola con l'Unità a € 3,10 in più



i corsivi su l'Unità di un grande maestro di satira politica

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 18.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (L.118/2007)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it